



## INTESA VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE



Comune di Villetta Barrea (AQ)

### INTESA SULLA VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI VILLETTA BARREA AI SENSI DELLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE 175/1976 E AI SENSI DEL COMMA 4 DELLA LEGGE 394/1991

#### TRA

- L'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise (di seguito PNALM), con sede in Pescasseroli, Viale Santa Lucia, nella persona del Presidente e Legale Rappresentante Giuseppe ROSSI, giusta deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13 del 1° giugno 2012;

#### E

- Il Comune di Villetta Barrea, con sede in Via Benedetto Virgilio nella persona del Sindaco Lucio DI DOMENICO, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 30 agosto 2012;

Premesso che:

- a) L'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise ha adottato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 19 in data 9 novembre 2010, il Piano del Parco, ai sensi dell'articolo 12 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i., a cui la Comunità del Parco aveva in precedenza espresso il proprio parere favorevole (ai sensi dell'art. 12, comma 3, della legge n. 394/91), dando mandato alla Direzione del Parco, tra l'altro, di procedere " ... nel contempo, e ove necessario, in pieno accordo con i Comuni, alla definizione e/o all'aggiornamento delle intese in vigore per quanto concerne la zona D del Piano, dando atto che, nel frattempo e nell'ambito del Piano, conserveranno la loro validità le intese già raggiunte sui piani regolatori.";
- b) Il Consiglio Comunale di Villetta Barrea ha adottato, con propria deliberazione n. 2 del 19.01.2007, la Variante parziale al Piano Regolatore Generale riguardante la Zona di Espansione C, sottozona C2 del P.R.G. "Colle Cucù" e, con propria Deliberazione n. 12 del 30.03.2007, le osservazioni al Piano per la Zona di Espansione C, sottozona C2 del P.R.G. "Colle Cucù";
- c) L'Ente Parco ha approvato, con propria Deliberazione n. 37 del 24.10.2008, l'Intesa sulla Variante Generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Villetta Barrea, riguardante la Zona di Espansione C, sottozona C2 del P.R.G. "Colle Cucù";
- d) Il Consiglio Comunale di Villetta Barrea ha approvato definitivamente, con propria Deliberazione n. 7 del 09.02.2009, la Variante parziale al P.R.G., sottozona C2 "Colle Cucù";
- e) L'Ente Parco con nota del 4 marzo 2009, prot. n. 0001706/09 ha espresso parere favorevole al Piano di Recupero del patrimonio edilizio del Centro Storico e del tessuto B1, ed "invia preliminare" un parere positivo al P.R.G., previa necessità di stralciare l'ampliamento dell'abitato delle Zone nei Comprensori C3/a, C3/b, C3/c e C4;
- f) Il Consiglio Comunale di Villetta Barrea ha adottato, con propria deliberazione n. 22 del 28.09.2009, la Variante Generale al P.R.G. e successivamente con Deliberazione n. 3 del 10.02.2010 ha approvato le osservazioni e controdeduzioni alla Variante Generale del P.R.G.;
- g) L'articolo 12, comma 2, della legge 394/91 stabilisce che il Piano del Parco suddivide il territorio protetto in base al diverso grado di protezione, prevedendo, tra l'altro, aree di promozione economica e sociale facenti parti del medesimo ecosistema, più estesamente modificate dai processi di antropizzazione, nella quali siano consentite attività compatibili con le finalità istitutive del Parco e finalizzate al



miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali e al miglior godimento del parco da parte dei visitatori (zone D);

- h) Le norme di attuazione del Piano del Parco, prevedono che le zone D, aree di promozione economica e sociale, siano destinate alla vita sociale e culturale delle collettività locali nonché al soggiorno dei visitatori del Parco e che, nell'ambito di esse, si persegue la promozione e lo sviluppo delle attività economiche coerenti con le finalità del Parco e la riqualificazione del sistema infrastrutturale - insediativo, specialmente sotto il profilo del rispetto dei connotati architettonici peculiari del territorio; così come meglio specificato nel Regolamento del Parco adottato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 5 del 12 febbraio 2011;
- i) Le medesime norme di attuazione prevedono che le zone D e gli interventi in esse disciplinati siano individuati dagli strumenti urbanistici generali o attuativi, nonché delle relative varianti, previa intesa tra l'Ente Parco e i comuni interessati;

Richiamata le note prot. n. 1175 e 1758, rispettivamente dell'11.04.2011 e del 30.05.2011, trasmesse dal Sindaco del Comune di Villetta Barrea, acquisite al protocollo dell'Ente Parco al n. 0002332/11 in data 14.04.2011 ed al n. 0003507/11 in data 30.05.2011, ad oggetto "Intesa Variante Generale al P.R.G.";

Preso atto degli atti, delle cartografie e dei documenti di Piano redatti dal tecnico incaricato Prof. Piergiorgio BELLAGAMBA che, negli incontri tecnici di approfondimento tenutisi presso il Servizio Tecnico, Programmazione e Sviluppo Sostenibile dell'Ente Parco, alla presenza dei rispettivi tecnici degli Enti coinvolti, fino alla data del 16 gennaio 2012, precisamente:

- Rapporto Ambientale VAS della Variante di P.R.G.;
- **N.T.A. del P.R.G. aggiornate con le controdeduzioni** – a seguito della discussione delle osservazioni e dell'approvazione delle controdeduzioni (Delibera C.C. n. 3 del 10.02.2010) -, trasmesse con nota n. 3144 del 27.09.2010, acquista dall'Ente Parco il 05.10.2010 prot. 8765;
- Adozione del "Piano di Recupero del patrimonio edilizio del Centro Storico e del Tessuto B1" da parte del Consiglio Comunale con Deliberazione n. 21 dell'01.08.2011, e successiva Deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione n. 35 del 17.12.2011, trasmesse con nota n. 1061 del 23.03.2012 ed acquista dall'Ente Parco il 28.03.2012 al prot. n. 1985;

Constatato che è volontà comune coniugare le esigenze socio economiche emergenti dal territorio, rappresentate dal Comune di Villetta Barrea, con i principi e gli obiettivi di conservazione e di tutela perseguiti dall'Ente Parco attraverso le specifiche finalità istituzionali (Statuto), Piano del Parco e Regolamento;

Vista la legge 6 dicembre 1991, n.394 e s.m.i. e la sentenza della Corte Costituzionale 12 luglio 1976, n.175;

#### **TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO CONCORDANO QUANTO SEGUE**

##### *Premessa*

Il PRG di Villetta Barrea disciplina l'intero territorio comunale, per un arco temporale non superiore al decennio (art. 7, L.R. 27 aprile 1995, n. 70). Esso presenta i contenuti fissati dalla L.R. 18/1983 (art. 9), individuando in particolare: la rete delle principali vie di comunicazione, la divisione del territorio comunale in "Zone omogenee", le caratteristiche urbanistiche ed edilizie degli interventi previsti.

Nel quadro delle decisioni ed atti amministrativi approvati dalla Amministrazione Comunale di Villetta Barrea nel corso degli anni recenti, a partire dalla approvazione del PRG vigente, risulta opportuno assegnare al nuovo PRG anche alcuni obiettivi operativi, che consentano di guidare correttamente la attuazione e gestione delle scelte urbanistiche, mirando a:



- costruire un quadro unitario delle decisioni assunte dalla Amministrazione, integrando le informazioni e chiarendo contenuti e rapporti tra i diversi atti amministrativi;
- offrire alla Amministrazione strumenti innovativi di programmazione ed attuazione ("*Progetto urbano*"), che si va sperimentando in situazioni complesse e che consente di definire correttamente progetti di riqualificazione del territorio.

**L'Amministrazione individua le seguenti linee strategiche**, in rapporto alle quali chiede che il PRG effettui un approfondimento attraverso la redazione di "**Schede progetto**", che esplicitino la qualità del progetto e siano capaci di sollecitare il contributo alla discussione da parte della collettività locale e regionale:

- **Centralità del fiume Sangro.** Il disegno urbano di Villetta Barrea deve assumere il Sangro come elemento centrale: è sul percorso che lo lambisce che vanno collocate le sedi di attrezzature connesse alle azioni del Parco Nazionale, ad attività culturali, di ristoro, di svago, di organizzazione delle attività sportive e di conoscenza della natura. La presenza del fiume, peculiarità di Villetta Barrea rispetto agli altri centri abitati del Parco Nazionale, offre occasioni di attività economiche e di qualificazione dei luoghi di forte caratterizzazione;
- **Sistema dei percorsi Sangro/Centro Abitato/Pineta.** Per assegnare al Fiume Sangro un ruolo centrale è necessario che il percorso lungo fiume sia connesso ad una rete di percorsi che leghi il fiume stesso al centro storico ed alla pineta: tale sistema di percorsi deve diventare un elemento forte del disegno urbano, per dare vita ad una serie di slarghi, piazze che oggi si presentano come spazi di risulta, non qualificati e non in grado di supportare attività economiche compatibili (artigianato di qualità, commercio, servizi di ristoro e svago, ecc.);
- **Sistema delle attrezzature urbane.** Al disegno indicato nei due punti precedenti debbono essere connesse le attrezzature di livello urbano ed a servizio del Parco Nazionale Abruzzo, Lazio, Molise che il Comune va realizzando sulla traccia del PRG vigente;
- **Recupero patrimonio esistente e programma di nuove residenze.** Le modalità del recupero del patrimonio esistente ed i progetti di nuova residenza debbono inserirsi nella visione strategica complessiva ed offrire alla domanda esistente un patrimonio di residenze di qualità, capace di esprimere i caratteri del centro di Villetta Barrea e collocarsi sul mercato in maniera ottimale. Gli indirizzi forniti dalla Amministrazione si muovono nella direzione di formulare le scelte urbanistiche sulla base di una attenta valutazione della situazione ambientale.

E' in tal senso che il PRG imposta una metodologia capace di inserire nell'iter di definizione del Piano stesso operazioni di valutazione della qualità del sistema ambientale, sistema dell'edificato, sistema delle infrastrutture, richieste da atti formulati di recente dalla C.E. (V.A.S., EMAS III, ISO, SGA, ecc.), acquisite e/o recepite dal nostro Paese ed in fase di approfondimento operativo specifico nelle diverse realtà regionali.

L'iter di formulazione del P.R.G. fa propria tale strategia, inserendola nelle fasi di interpretazione e progetto del territorio di Villetta Barrea, attraverso le operazioni seguenti:

- Individuazione dello stato dell'ambiente naturale e della qualità delle risorse presenti nel territorio comunale, collocate nel contesto territoriale della Regione, del Parco e della Provincia di L'Aquila;
- Assunzione di obiettivi, finalità e priorità coerenti con lo "*sviluppo sostenibile*" che gli Stati membri della UE e gli Enti nazionali competenti ai diversi livelli intendono perseguire;
- Assunzione dei criteri e modalità d'uso del suolo fissati dal Piano Paesistico Regionale, dal Piano del Parco PNALM, dal PAI - Piano assetto idrogeologico -, dal P.T.C. della Provincia di L'Aquila, in qualità di "*invarianti*" per le scelte territoriali relative al Comune di Villetta Barrea;
- Conferma del "*modello compatto*" del centro abitato, che garantisce la compatibilità delle scelte urbanistiche con la qualità del sistema ambientale e comporta il minor consumo di suolo a fini di urbanizzazione.



## TITOLO I OGGETTO

### 1. Premessa

La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente Intesa;

### 2. Finalità

La presente Intesa, ispirandosi ai principi di leale collaborazione istituzionale in materia di governo del territorio, costituirà strumento di attuazione del nuovo Piano del Parco, nonché del Piano Regolatore Generale del Comune di Villetta Barrea, ai sensi della Sentenza della Corte Costituzionale n. 175/1976 ed ai sensi del comma 4 della Legge n. 394/91; essa definisce i limiti e i contenuti della **zona "D"** e delle relative sottozone del nuovo Piano del Parco e delle **zone A, B, C, D e E**, così come individuate nel nuovo Piano Regolatore Generale adottato dal Comune di Villetta Barrea [in particolare nelle Deliberazioni C.C. n. 22 del 28.09.2009 "*Variante Generale al P.R.G. – Adozione*", Deliberazione C.C. n. 3 del 10.02.2010 "*Esame Osservazioni e Controdeduzioni Variante Generale al P.R.G.*", Deliberazione C.C. n. 21 dell'01.08.2011 adozione del "*Piano di Recupero del patrimonio edilizio del Centro Storico e del Tessuto B1*" e Deliberazione del C.C. di approvazione delle controdeduzioni n. 35 del 17.12.2011], ai sensi del D.M. n.1444/1968 e successive modifiche ed integrazioni.

La presente intesa definisce inoltre l'assetto urbanistico ed i limiti di infrastrutturazione della zona D del territorio comunale, comprendendo sia la parte ricadente all'interno del perimetro del Parco, sia la parte adiacente in zona esterna, in considerazione della particolare rilevanza di offrire una unitarietà di visione sia "*programmatica urbanistico territoriale*", che di "*continuità urbana*", relativamente agli obiettivi di conservazione ambientale e tutela paesaggistica da coniugarsi con una fruizione-mobilità sostenibile del territorio.

## TITOLO II PERIMETRAZIONE E ASSETTO DELLA ZONA D

### 1. Perimetrazione della Zona D del Piano del Parco.

L'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e il Comune di Villetta Barrea assumono quale **zona D nel Piano del Parco** il perimetro riportato nella cartografia "**zona D aggiornata del Piano del Parco del Comune di Villetta Barrea**" (**Allegato 1**), redatta dal Servizio Tecnico Programmazione e Sviluppo Sostenibile del Parco; **zona D** definita e ridisegnata, con individuazione all'interno della stessa del sistema insediativo del Comune di Villetta Barrea (evidenziato con tratto di color giallo) previsto nella Variante Generale di P.R.G., anche al fine di aggiornare la cartografia del Piano adottato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 19 in data 9 novembre 2010.

### 2. Assetto della Zona D del Piano del Parco.

Le norme applicabili alla zona D del Piano del Parco in virtù della presente intesa sono quelle previste dagli articoli delle Norme Tecniche di Attuazione della Variante Generale al Piano Regolatore Generale, relativi alle singole zone di cui ai punti successivi del presente titolo, fatte salve le integrazioni e variazioni alle stesse apportate dagli Enti sovraordinati in sede di approvazione definitiva.

## TITOLO II – SISTEMA INSIEDATIVO -

### 3. CAPO 1. - CENTRO STORICO.

Vengono confermate le indicazioni di cui agli articoli di riferimento n. 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 delle Norme Tecniche di Attuazione (aggiornate con le controdeduzioni Deliberazione C.C. n. 3 del 10.02.2010), che trovano maggiore e puntuale riferimento negli elaborati e nelle N.T.A. nel "*Piano di Recupero del patrimonio edilizio del Centro Storico e del Tessuto B1*" (aggiornata con le controdeduzioni Deliberazione C.C. n. 35 del 17.12.2011).



#### 4. CAPO 2. - ABITATO CONSOLIDATO.

Vengono confermate le indicazioni di cui agli articoli di riferimento n. 26 – 27 – 28 – 29 – 30 – 31 – 32 – 33 – 34 – delle Norme Tecniche di Attuazione.

#### 5. CAPO 3. – AMBITI DI TRASFORMAZIONE A DESTINAZIONE RESIDENZIALE.

Vengono confermate le indicazioni di cui agli articoli n. 35 – 36 – 37 – 39 – 40 delle Norme Tecniche di Attuazione; mentre per quanto riguarda l'art. 38 – Ambito C2 si prende atto dell'“**Accertamento di non contrasto con il P.T.C.P.**” e delle **prescrizioni** in esso contenute, trasmesso dalla Provincia dell'Aquila con nota del 18 marzo 2008, prot. n. 14722 al Comune di Villetta Barrea e **parte integrante** della Deliberazione di C.C. n. 6 del 09.02.2009 ad oggetto “**Variante parziale al P.R.G. sottozona C2 “Colle Cucù”: recepimento prescrizioni Provincia dell'Aquila e intesa Ente Autonomo PNALM**” - (Allegato 2), e delle “**modalità di attuazione**” formulate dall'Ente Parco nell'intesa relativa alla Variante in oggetto (approvata dal Consiglio Direttivo del PNALM in data 24.10.2008, atto n. 37, trasmessa con nota n. 10365 del 26.11.2008, acquisita agli atti del Comune al prot. n. 4128 del 26.11.2008), di cui specificatamente all'art. 4 che fedelmente si riporta:

##### 4 Modalità di attuazione

*“Al fine di garantire un assetto territoriale unitario ed un paesaggio di qualità, nonché limitare al massimo sbancamenti e movimenti di terra, vengono individuate le seguenti modalità realizzative degli interventi.*

- 1. I Piani attuativi piani volumetrici dei singoli ambiti, da sottoporre a nulla osta da parte dell'Ente Parco, dovranno attenersi alle indicazioni contenute negli elaborati progettuali, che forniscono anche attraverso sezioni del terreno lungo gli assi stradali e lungo le linee di massima pendenza, indicazioni progettuali e tipologiche. Tali indicazioni riguardano anche: fronti su strada, ubicazione e caratteristiche degli accessi pedonali e veicolari, aree private per la sosta, box auto ed aree private con funzioni collettive; La localizzazione degli edifici dovrà adattare tali indicazioni generali alla morfologia particolare di ogni singolo ambito, nell'intento di minimizzare scavi e movimenti di terra in genere e di organizzare l'edificato anche in relazione all'assetto complessivo degli spazi pubblici che fanno parte dell'intervento.*
- 2. Le aree pubbliche destinate a viabilità, parcheggi, verde e percorsi pedonali, da realizzarsi contestualmente all'edificato, devono essere prioritariamente elementi in grado di connettere l'intero complesso di Colle Cucù all'abitato esistente ed i diversi ambiti tra loro. In particolare si ritiene necessario che:*
  - le fasce di verde che seguono l'andamento dei tracciati viari costituiscano luoghi per l'incontro, la sosta, il gioco e punti di affaccio panoramici sulla vallata;*
  - l'area pubblica destinata a verde che connette i due tracciati viari sia progettata, in fase attuativa, in modo da costituire luogo di centralità dell'intero complesso: gli spazi terminali di detta area, in corrispondenza dell'incrocio con i tracciati viari, siano progettati in modo da realizzare due piazze attrezzate, idonee a costituire spazi centrali di uso collettivo, in margine ai quali localizzare le attrezzature commerciali, i servizi e le attrezzature turistiche ricettive a rotazione d'uso previste.*
- 3. Le aree private destinate a funzioni collettive (c.6, art. 8 N.T.A.), pari al 20% della superficie fondiaria di ciascun ambito, dovranno essere localizzate in contiguità della viabilità pubblica ed essere progettate, in fase attuativa, in modo da consentirne la fruibilità come spazi collettivi continui. A tali aree è affidata la funzione di “filtro” tra aree private ed aree pubbliche. Tali aree non possono essere recintate o delimitate se non con elementi naturali quali siepi e filari arborei. Esse avranno profondità variabile in rapporto:*



- al disegno ed agli utilizzi previsti (aree gioco, verde attrezzato, parcheggi e box auto) in rapporto ai retrostanti volumi edilizi di cui costituiscono pertinenza;
- alla pendenza del terreno e della viabilità;
- al generale sistema di relazioni e connessioni definito nelle Tavole di progetto.

4. Al fine di fornire il quartiere che sorgerà adeguati servizi, le aree private destinate a servizi, attrezzature ricettive a rotazione d'uso e residenza debbono essere destinate, per una quota minima pari al 30% dei volumi previsti, ad attrezzature commerciali, di servizio e ricettive a rotazione d'uso.

5. Le aree private libere da costruzioni debbono essere interamente permeabili anche se parzialmente pavimentate, fatti salvi tutti gli interventi necessari al fine di garantire la stabilità e l'equilibrio idrogeologico dei suoli. Nelle stesse aree private le piantagioni dovranno prevedere la messa a dimora di specie arboree ed arbustive di latifoglie autoctone, al fine di creare filari, siepi e macchi alberate, con densità minima di 1 albero ogni 100 mq e di 4 arbusti ogni 100mq."

#### **6. CAPO 4. – AMBITI A DESTINAZIONE INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI.**

Vengono confermate le indicazioni di cui all'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione.

#### **Titolo III – PROGETTO DEL SISTEMA AMBIENTALE ED AGRICOLO –**

Vengono confermate le indicazioni di cui all'art. 42 – Articolazione delle componenti e norme generali.

#### **7. – CAPO 1 – ZONE AGRICOLE**

Vengono confermate le indicazioni di cui agli articoli 43 Zona E1, 44 Zona E2, 45 Zona E3 e 46 Zona E4, delle Norme Tecniche di Attuazione.

#### **Titolo IV – SISTEMA DELLE ATTREZZATURE E DEI SERVIZI**

Vengono confermate le indicazioni di cui all'articolo 47 – Articolazione delle componenti e norme generali

#### **8. – CAPO 1 – ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI**

Vengono confermate le indicazioni di cui agli articoli 48, 49, 50, 51, 52, 53 e 54, delle Norme Tecniche di Attuazione.

#### **9. – CAPO 2 – ATTREZZATURE PER IL TURISMO ED IL TEMPO LIBERO**

Vengono confermate le indicazioni di cui agli articoli 55, 56, 57, 58 e 59, delle Norme Tecniche di Attuazione.

### **TITOLO III CLAUSOLE FINALI**

#### **10. – EFFICACIA**

Le Norme Tecniche contenute nella presente Intesa impegnano le parti al recepimento delle medesime nei propri strumenti di gestione del territorio.

#### **11. – ARTICOLAZIONE DELL'INTESA**

La presente intesa è costituita da testo normativo composta da numero 10 (dieci) articoli oltre il presente e dai seguenti allegati:

- Allegato 1 - "**Zona D del Piano del Parco del Comune di Villetta Barrea**";
- Allegato 2 - "**Accertamento di non contrasto con il P.T.C.P.**" e Deliberazione di C.C. n. 6 del 09.02.2009 ad oggetto "**Variante parziale al P.R.G. sottozona C2 "Colle Cucu": recepimento prescrizioni Provincia dell'Aquila e intesa Ente Autonomo PNALM**"
- Allegato 3 - "**Abaco della Segnaletica del Parco**";



27 NOV. 2012



pagina 7

PESCASSEROLI,

Per l'Ente Autonomo Parco Nazionale  
d'Abruzzo Lazio e Molise

IL DIRETTORE

(Dr. Dario FEBBO)

IL DIRETTORE :

(Dr. Dario FEBBO)



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

dell'Ente Parco

(Geom. Sergio ROZZI)

S. ROZZI



Per il Comune di Villetta Barrea

IL SINDACO

(Lucio DI DOMENICO)

Lucio Di Domenico



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

del Comune di Villetta Barrea

(Geom. Cesidio DI IANNI)

Cesidio Di Ianni



**Allegati:**

- Allegato 1 - **"Zona D del Piano del Parco del Comune di Villetta Barrea"**;
- Allegato 2 - **"Accertamento di non contrasto con il P.T.C.P." e Deliberazione di C.C. n. 6 del 09.02.2009 ad oggetto "Variante parziale al P.R.G. sottozona C2 "Colle Cucu": recepimento prescrizioni Provincia dell'Aquila e intesa Ente Autonomo PNALM"**;
- Allegato 3 - **"Abaco della Segnaletica del Parco"**;
- Allegato 4 - **Tav. 03 PROGETTO "Sistema Insediativo", Tessuto B2;**
- Allegato 5 - **Relazione N.T.A. del Piano di Recupero del Patrimonio Edilizio, Centro Storico, Tessuto B1;**
- Allegato 6 - **N.T.A. del Piano Regolatore Generale;**
- Allegato 7 - **Tav. 01 PROGETTO "Sistema Ambientale ed Agricolo"**;
- Allegato 8 - **Verbale n. 128/5 della seduta del Consiglio Regionale Abruzzo del 2 ottobre 2012.**